

Ritardi e alunni positivi: due giorni di Dad per tutta la scuola primaria a San Fermo

Pubblicato: Lunedì 13 Dicembre 2021



Nelle giornate di oggi, lunedì 13 dicembre, e domani martedì 14, **le 12 classi della scuola primaria IV Novembre a San Fermo sono tutte in Didattica a distanza**. A prendere la decisione è stata la preside del IC Varese 1 Luisa Oprandi a causa dell'elevato e **crescente numero di casi positivi al Covid19 tra gli alunni, ad oggi già una quindicina**.

«Sabato Ats ha messo **in quarantena due gruppi di studenti, la 5C e il doposcuola** – afferma la dirigente scolastica – ho ritenuto opportuno, **per precauzione, tenere a casa da scuola tutti i bambini per due giorni per consentire pulizie straordinarie di sanificazione** affidate a tutti e quattro gli operatori scolastici della IV novembre, aiutati nel pomeriggio da altri due colleghi, in entrambe le giornate».

RITARDI SULLA COMUNICAZIONE DELLA QUARANTENA

A voler ben guardare però **è già una settimana che genitori e preside prendono decisioni per la tutela dei bambini, prima che arrivino i provvedimenti di Ats in relazione al crescente numero di alunni risultati positivi al Covid19**.

Sin dall'inizio, con il primo caso indice che ha mandato in sorveglianza attiva la prima classe, la 5C, venerdì 3 dicembre. Impossibile per i genitori prenotare il t0 con Ats che aveva le prime disponibilità in tempo valido per il t5.

Così i t0 sono stati eseguiti tutti in Farmacia, tutti negativi. Ma i risultati dei primi t5, arrivati per l'immacolata di mercoledì 8 dicembre, hanno fatto emergere una mezza dozzina di positivi nella stessa classe.

I genitori hanno avvisato immediatamente le altre famiglie (tramite la chat di classe) e la scuola. La dirigente scolastica (che è referente covid), ha caricato i dati sul portale dedicato di Ats a attivato da subito **la Dad per tutta la classe, già per le giornate di giovedì e venerdì**, in modo da evitare ulteriori contatti anche per i compagni di classe ancora negativi. Dal canto loro i **genitori hanno tenuto a casa i bambini facendo scattare la quarantena immediatamente**, in linea con i protocolli vigenti per il contenimento della pandemia in ambito scolastico, **mentre la comunicazione di Ats è arrivata con tre giorni di ritardo**, solo sabato 11 dicembre.

TAMPONI MOLECOLARI NON DISPONIBILI IN TEMPI UTILI

Più complessa la situazione in altre classi dove si contano uno o due casi positivi e dove si attendono ancora decisioni ufficiali: «Oltre ai ritardi di Ats nel comunicare i provvedimenti che riguardano l'intera classe, constatiamo **l'impossibilità di prenotare i tamponi molecolari offerti dal sistema sanitario pubblico in tempi utili per rispettare le scadenze di t0 e t5** – lamentano alcuni rappresentanti dei genitori – Non rimane che l'alternativa degli antigenici in farmacia che però si sta dimostrando poco attendibile, visto l'alto indice ufficiale di errore attorno al 20%, oltre a rappresentare un costo per le famiglie».

La speranza dei genitori è che siano destinate più risorse al tracciamento dei contagi in ambito

scolastico, in modo da avere comunicazioni tempestive da parte da Ats e la possibilità di rispettare i tempi della sorveglianza attiva con i tamponi.

di bambini@varesenews.it